



Newsletter n°9/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



La montagna sulla montagna, il Puys di Beaulard

Tra le aree protette della Città Metropolitana di Torino, questa è senza dubbio una delle meno conosciute. Risalendo la Valle di Susa da Oulx verso Bardonecchia, si innalza sulla sinistra un **massiccio calcareo** che a tratti ricorda un paesaggio dolomitico. Si tratta della dorsale alla quale appartengono le suggestive cime **Punta Clotesse, Grand'Hoche e Guglia d'Arbour**, tutte allineate sul confine italo-francese. Il pendio che si diparte da questa linea verso il versante valsusino è costituito da **estesi ghiaioni** che lasciano gradualmente spazio ad un luminosissimo **bosco di larici e pini cembri**. Più in basso fanno comparsa gli **abeti rossi** ed infine, raggiunte le quote inferiori, si aprono **i dolci prati del Puys**, ovvero la **"montagna sulla montagna"**.

Si tratta di una **grande sporgenza** che interrompe la regolarità del pendio, formando a tutti gli effetti una piccola montagna, dal profilo morbido. Nascosta alla vista del fondovalle, **la borgata** che prende il nome di **Puys** (appunto, "montagna" in patois occitano) resiste al passaggio dei secoli circondata da prati sfalciati e pascolati. Visitatela in primavera, la sua fioritura ricca di orchidee spontanee rare vi sorprenderà; con un po' di attenzione potrete osservare anche **l'averla piccola** (*Lanius collurio*), piccolo uccello dalle grandi capacità predatorie. Questa area protetta poco a monte dell'abitato di Beaulard merita senza dubbio una visita, data anche la sua facile accessibilità. Raggiungendo la borgata, alle prime luci dell'alba non è difficile avvistare **caprioli, cervi e camosci**, che su questo sperone soleggiato trovano la prima erba verde dopo il lungo inverno.



La borgata Puy - Foto di Filippo Cravero



Capriolo (*Capreolus capreolus*) - Foto di Filippo Cravero

Cosa sono i SIC, le ZPS e le ZSC? Ce ne sono in Val Pellice? Se non l'hai ancora fatto, compila il **questionario** al seguente link e ci aiuterai a far

scoprire le aree naturali protette di interesse comunitario gestite da **Città Metropolitana di Torino**.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfqN2kK8B3wWOZhNp7FUfKE4XwsXXs6XKQmD_uOxHu5z1jW-Q/viewform

Curiosità

Il tempo del bramito

Uno dei fenomeni più affascinanti e suggestivi dell'autunno: il bramito del cervo! Scandisce il passaggio dall'intensa attività estiva alla calma autunnale, e lo fa non in sordina ma in modo decisamente imponente con **un "canto" che è sia d'amore sia di guerra**. Anche se le due cose possono sembrare in contrasto in realtà il bramito, emesso solo dai cervi maschi, ha una duplice valenza: da un lato funge da **richiamo e invito verso le femmine**, dall'altro serve a **marcare il proprio territorio** e a **intimidire gli altri potenziali rivali**. Questo verso è simile a un muggito dalle note basse, rauche e cavernose. Ascoltarlo è un'esperienza forte ed emozionante, sembra che l'aria si carichi di elettricità...in attesa di sentire un successivo bramito!



Cervo maschio - Foto di Filippo Cravero

Copyright ©



Direzione Sistemi naturali

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino
